

COME RAGGIUNGERE LA CHIESA DI SANT'ANDREA

- A:** Da Foggia. A impianto semaforico girare a sinistra per Litoranea di Ponente verso impianto semaforico Zona Porto e poi girare a destra per Castello Svevo
- B:** Da Autostrada uscita Canosa. Proseguire dritto per Barletta Centro e arrivati a Via Cavour girare a destra per Castello Svevo
- C:** Da Autostrada uscita Barletta – Andria. Proseguire per Barletta Centro e arrivati a rotatoria girare a sinistra per Castello Svevo
- D:** Da Bari da SS 16/ Bis. Uscire a Zona industriale e girare a sinistra su Via Trani SS 16 e proseguire verso Castello Svevo



Segreteria organizzativa:

Mons Saverio Pellegrino
(Diocesi di Trani - Barletta - Bisceglie - Nazareth) - Tel. 0883 494223

Dr.ssa Barbara Consenti - Lorenzo Lombardi
(IZS Puglia e Basilicata) - Tel. 0881 786327

Pietro Doronzo
(Archeoclub Barletta) - Tel. 348 3739839



“Affresco intitolato “Il Trionfo della Morte”. L’opera si fa risalire agli inizi del XV secolo e non è chiaro l’autore anche se molti l’attribuiscono al pittore Pisanello. Essa è visibile all’interno di Palazzo Abatellis in Palermo che dal 1954 è Galleria Regionale della Sicilia.”

La peste del 1656 a Barletta

“...Giace nell’antico il bagaglio
ricco di insegnamenti...”

Venerdì 15 Luglio 2011, ore 19.30
Chiesa di Sant’Andrea - Barletta

Obiettivo dell'evento.

Lo spunto di questo convegno nasce da uno dei più tristi episodi della storia dell'Italia Meridionale che è quello dell'epidemia di peste che tra il 1656 e il 1657 colpì gran parte del Regno di Napoli. La peste investì anche Barletta e tra il 28 luglio 1656 e il 22 giugno 1657 la malattia uccise tra le 8.000 e le 13.000 persone.

Grazie alle moderne tecnologie diagnostiche, l'indagine effettuata da ricercatori dell'IZS di Puglia e Basilicata su alcuni resti umani rinvenuti nel sottosuolo della Chiesa di Sant'Andrea, che all'epoca fu utilizzata come sepolcreto comune, ha permesso a distanza di quasi 400 anni di identificare il batterio responsabile. Questa scoperta di portata scientifica mondiale pone delle riflessioni di natura scientifica, storica e religiosa su ciò che hanno significato le grandi epidemie nella evoluzione dell'umanità. Sono malattie del tutto scomparse? Quali gli scenari legati ad una loro ricomparsa? Come l'uomo ha imparato a difendersi? È giusto studiare il passato per capire e meglio difendersi dalle emergenze sanitarie del futuro?

Moderatore

Dr. Antonio Fasanella
Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace dell'IZS di Puglia e Basilicata, Foggia

19.30 - 20.00 Saluti di benvenuto

On. Nichi Vendola
Presidente Regione Puglia

Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo della Diocesi di Trani -
Barletta - Bisceglie - Nazareth

Felice Scarano
Presidente dell'IZS di Puglia e Basilicata

Dott. Nicola Maffei
Sindaco di Barletta

20.00 - 20.20 Appunti tra due crisi (metà XIV - metà XVII secolo): economia e società nel Mezzogiorno

Dott. Francesco Violante
Ricercatore di Storia medievale
Università degli Studi di Foggia

20.20 - 20.50 Quali le malattie del passato e quali quelle del futuro

Prof. Giacchino Angarano
Direttore della Clinica di Malattie Infettive della Facoltà di Medicina di Bari

20.50 - 21.10 Barletta all'epoca della peste

Prof. Luigi Nunzio Dibenedetto
Archeoclub Barletta

21.10 - 21.40 Una diagnosi dopo quasi 400 anni. Lo studio sulla peste a Barletta.

Dr. Antonio Balestrucci
Dipartimento di Chirurgia Odontostomatologica, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università "Federico II", Napoli

Dr.ssa Silvia Scasciamacchia
Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace dell'IZS di Puglia e Basilicata, Foggia

21.40 Conclusioni

Prof. Giuliano Volpe
 Rettore dell'Università degli Studi di Foggia